



Agenzia Regionale per la Prevenzione  
e Protezione Ambientale del Veneto



REGIONE DEL VENETO

# La Qualità dell'Aria in breve

## Anno 2025



ARPAV

**Dipartimento Regionale Qualità dell'Ambiente**

Fabio Strazzabosco

**Progetto e realizzazione**

**Unità Organizzativa Qualità dell'Aria**

Luca Zagolin, Silvia Pistollato

È consentita la riproduzione di testi, tabelle, grafici ed in genere del contenuto del presente rapporto  
esclusivamente citando la fonte

Gennaio 2026

## Introduzione

Il presente documento ha come finalità quella di fornire al pubblico una prima serie di informazioni rilevanti sull'inquinamento atmosferico registrato in Veneto nel 2025, grazie ai dati misurati dalla strumentazione automatica presente nelle centraline fisse della rete di monitoraggio della qualità dell'aria.

Con questa sesta edizione del report, pubblicato per la prima volta nel 2021, l'Agenzia intende continuare ad impegnarsi a comunicare le informazioni sulla qualità dell'aria in modo chiaro e tempestivo, garantendo trasparenza e accessibilità alle informazioni ambientali relative all'inquinamento atmosferico.

Il documento, in particolare, intende focalizzare l'attenzione su inquinanti atmosferici chiave, quali il biossido di azoto, il particolato atmosferico PM10 e PM2.5 e l'ozono, che vengono determinati in tempo reale dalle centraline fisse e i cui indicatori sono già calcolabili a pochi giorni dal termine dell'anno.

Tali informazioni consentono di dare una prima valutazione della qualità dell'aria basandosi su considerazioni fatte essenzialmente a scala regionale e confrontando i livelli degli inquinanti citati con i limiti imposti dal D.Lgs.155/2010.

Questo primo studio sarà completato, come di consueto, dalla Relazione Regionale della Qualità dell'Aria, che sarà integrata con tutti i dati degli inquinanti che sono determinati attraverso analisi di laboratorio, quali Benzene, Benzo(a)Pirene, Arsenico, Nichel, Cadmio, Piombo, che necessitano di tempi di lavorazione più lunghi, e con i livelli di altri inquinanti, come biossido di zolfo e monossido di carbonio, che da molti anni fanno registrare in tutto il territorio concentrazioni ampiamente al di sotto dei limiti normativi.

Di seguito, per ogni inquinante citato, è proposta, in un riquadro a fondo colorato, una valutazione sintetica della situazione riscontrata nel 2025 in riferimento ai limiti normativi, cui fanno seguito una serie di grafici e tabelle che ne integrano il quadro conoscitivo, anche confrontando i dati disponibili per il 2025 con il quadriennio precedente.

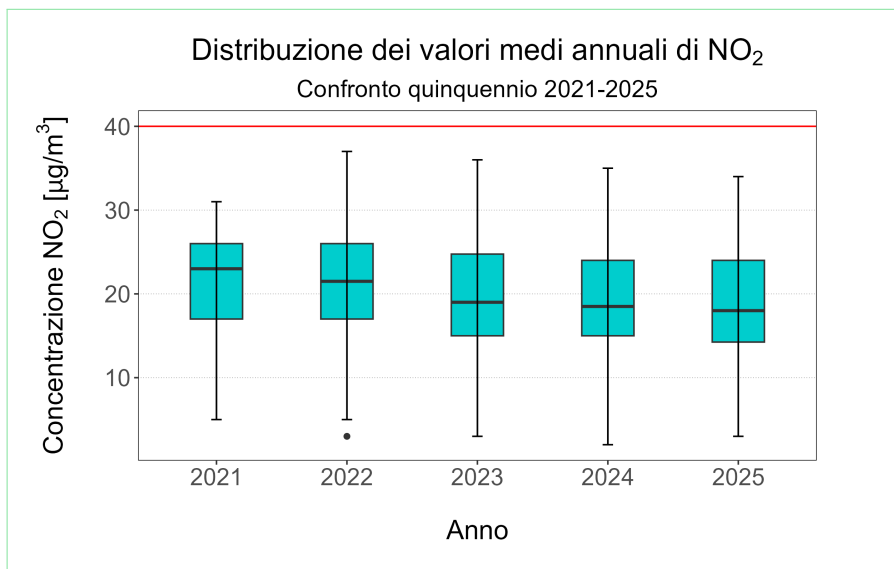
## Biossido di azoto (NO<sub>2</sub>)

Per il biossido di azoto (NO<sub>2</sub>) il D.Lgs.155/2010 fissa un **limite annuale a 40 µg/m<sup>3</sup>**. Nel 2025 tale limite è **stato rispettato in tutte le 42 centraline fisse** che monitorano questo inquinante.

In merito al trend dei livelli medi di biossido di azoto, nel 2025 le concentrazioni sono state **inferiori al biennio 2021-2022 e in linea con il 2023-2024** (Figura 1), sebbene il 2025 mostri un ulteriore lieve calo di questo inquinante.

Oltre al valore limite annuale, la norma fissa per il biossido di azoto un **valore limite orario di 200 µg/m<sup>3</sup>**, da non superare per più di 18 ore all'anno. Tale valore limite nel 2025 risulta **rispettato in tutte le centraline della rete**.

In Figura 1 si riporta un grafico con la distribuzione dei 42 valori di concentrazione media annua misurati dalle centraline della rete nel quinquennio 2021-2025. Il box celeste rappresenta l'intervallo in cui cadono la metà delle concentrazioni rilevate, mentre la linea orizzontale nel box rappresenta il valore mediano<sup>1</sup> calcolato e consente un primo confronto tra gli anni. In rosso è inoltre evidenziato il valore limite.



**Figura 1:** Distribuzione delle concentrazioni medie annue di biossido di azoto. Confronto quinquennio 2021-2025

- 
1. il valore mediano o mediana è il valore che divide in due parti uguali tutte le concentrazioni misurate da ogni centralina, che per metà sono inferiori e per metà superiori a tale valore.

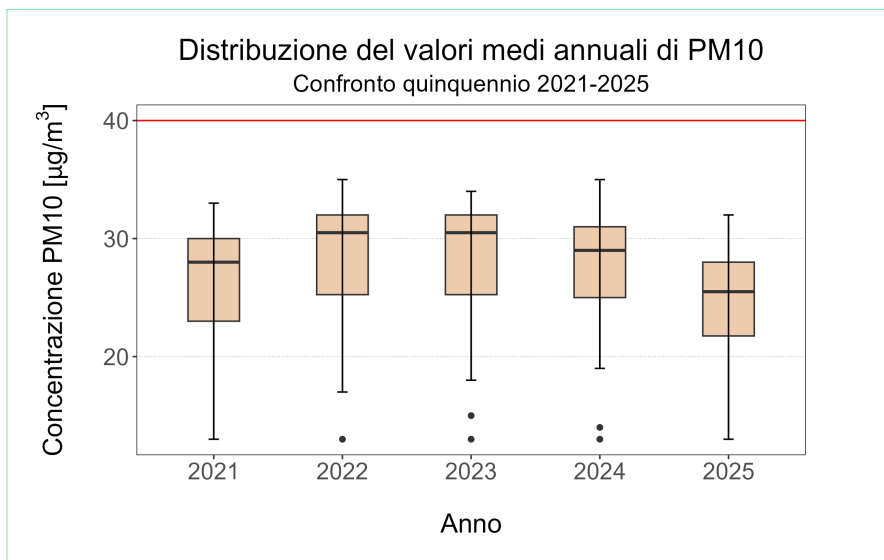
## Particolato PM10

Per il particolato atmosferico PM10 il D.Lgs.155/2010 fissa un **limite annuale a 40  $\mu\text{g}/\text{m}^3$** . Nel 2025 tale limite è **stato ampiamente rispettato in tutte le 40 centraline fisse** che monitorano in automatico questo inquinante. Per quanto riguarda il trend dei livelli medi, nel 2025 **le concentrazioni di PM10 sono inferiori a quelle registrate in tutto il quinquennio** (Figura 2).

Oltre al valore limite annuale la norma fissa per il PM10 un **valore limite giornaliero di 50  $\mu\text{g}/\text{m}^3$** , da non superare per più di **35 giorni all'anno**. Tale valore limite nel 2025 risulta **rispettato in 34 centraline delle 40** che monitorano in automatico il PM10, pari all'85% del totale, contro il 25% del 2024. Il numero di superamenti mediamente registrato, oltre ad essere **decisamente il più basso del quinquennio** (Figura 3), è il dato migliore degli ultimi vent'anni, cioè da quando si misura in maniera sistematica questo inquinante in Veneto.

I mesi del 2025 con maggior numero di superamenti del valore limite giornaliero nei capoluoghi di provincia di pianura sono stati **febbraio e gennaio** (Figura 4).

In Figura 2 si riporta un grafico con la distribuzione dei 40 valori di concentrazione media annua misurati dalle centraline della rete nel quinquennio 2021-2025. Il box arancione rappresenta l'intervallo in cui cadono la metà delle concentrazioni rilevate, mentre la linea orizzontale nel box rappresenta il valore mediano calcolato e consente un primo confronto tra gli anni. In rosso è inoltre evidenziato il valore limite.



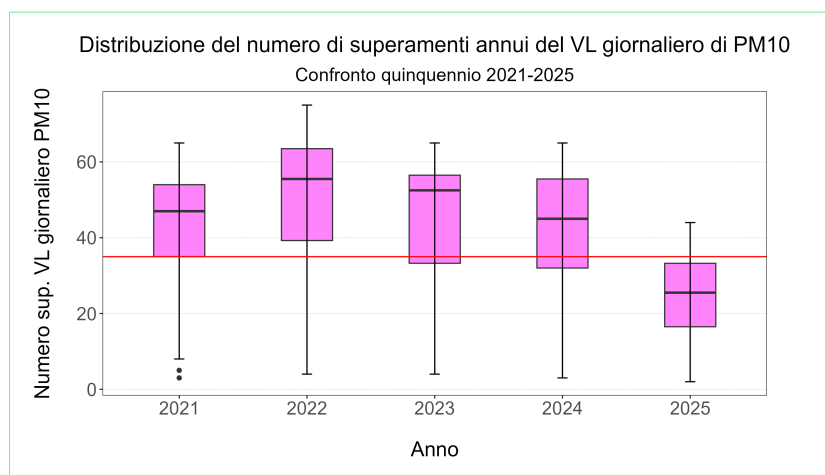
**Figura 2:** Distribuzione delle concentrazioni medie annue di PM10. Confronto quinquennio 2021-2025

**Tabella 1:** Numero superamenti valore limite giornaliero del PM10 durante il 2025

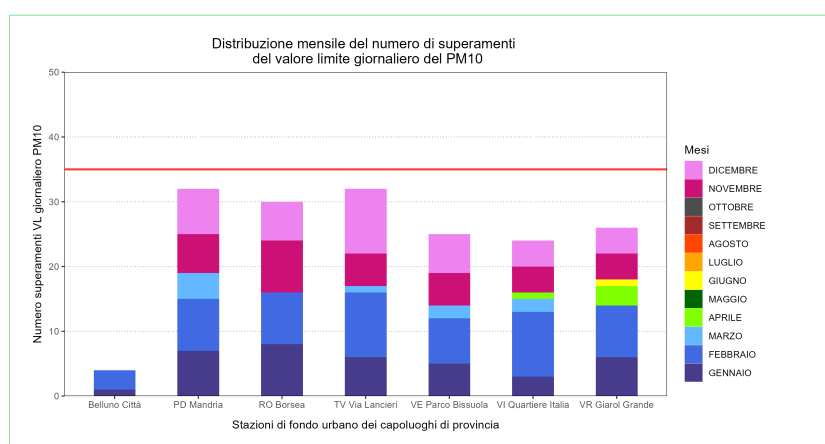
Provincia	Nome Stazione	Numero sup. valore limite giornaliero PM10 Anno 2025
BL	Belluno Parco Città Bologna	4
	Belluno La Cerva	5
	Area Feltrina	10
	Pieve d'Alpago	2
PD	Padova Arcella	35
	Padova Mandria	32
	Padova Granze	36
	Padova APS 1	34
	Padova APS 2	34
	Parco Colli Euganei	15
	Alta Padovana	35
	Monselice	23
	Este	26
RO	Rovigo Largo Martiri	37
	Rovigo Borsea	30
	Badia Polesine	39
	Adria	19
TV	Treviso Via Lancieri	32
	Treviso Strada S. Agnese	25
	Conegliano	10
	Mansuè	17
	Pederobba	5
VE	Venezia Parco Bissuola	25
	Venezia Sacca Fisola	21
	Venezia Via Tagliamento	36
	Venezia Rio Novo	24
	Venezia Malcontenta	29
	Venezia Via Beccaria	33
	Venezia Punta Fusina	28
	San Donà di Piave	23
VI	Vicenza San Felice	26
	Vicenza Quartiere Italia	24
	Vicenza Ferrovieri	23
	Bassano del Grappa	11
	Schio	13
VR	Verona Borgo Milano	44
	Verona Giarol Grande	26
	Legnago	29
	San Bonifacio	44
	Boscochiesanuova	4

In Tabella 1 sono riportati per stazione il numero di superamenti del valore limite giornaliero del PM10 registrati durante il 2025. In Figura 3 è riportato il grafico con la distribuzione dei superamenti del valore limite giornaliero misurati per anno dalle

centraline della rete nel quinquennio 2021-2025. Il box lilla rappresenta l'intervallo in cui cadono la metà dei superamenti registrati, mentre la linea orizzontale nel box rappresenta il valore mediano calcolato e consente un primo confronto tra gli anni. In rosso è inoltre evidenziato il valore limite.



**Figura 3:** Distribuzione del numero di superamenti del valore limite (VL) giornaliero di particolato PM10. Confronto quinquennio 2021-2025



**Figura 4:** Distribuzione del numero di superamenti del valore limite (VL) giornaliero di particolato PM10 tra i diversi mesi dell'anno 2025 nelle centraline di fondo urbano dei capoluoghi di provincia

In Figura 4 è invece riportata, per le centraline di riferimento di fondo dei capoluoghi di provincia, la distribuzione, nei mesi del 2025, dei superamenti del valore limite giornaliero di PM10. Si osserva che, come di consueto, i mesi più critici sono stati quelli invernali, in particolare febbraio, analogamente al 2024. Va tuttavia sottolineato che il 2025 è stato caratterizzato, specialmente nei mesi più freddi, da frequenti episodi di instabilità, che hanno impedito l'instaurarsi di fenomeni significativi di accumulo degli inquinanti e che hanno certamente contribuito al quadro particolarmente positivo descritto per il PM10 nell'ultimo anno.

## Particolato PM2.5

Per il particolato atmosferico PM2.5 il D.Lgs.155/2010 fissa, dal 2015, un **limite annuale a 25  $\mu\text{g}/\text{m}^3$** . Nel 2025 tale limite è **stato rispettato in tutte le 20 centraline fisse** che monitorano in automatico questo inquinante. Per quanto riguarda il trend dei livelli medi di PM2.5, nel 2025, **le concentrazioni, in analogia con il PM10, sono state le più basse del quinquennio** (Figura 6). Dalle misurazioni delle centraline è emerso che, in media, **il 72% del PM10 è costituito da PM2.5**, dato in linea con quanto verificato anche negli scorsi anni: questo evidenzia che una significativa frazione di particolato atmosferico PM10 in Veneto è costituita da PM2.5.

In Figura 6 si riporta un grafico con la distribuzione dei valori di concentrazione media annua misurati dalle centraline della rete nel quinquennio 2021-2025. Il box verde rappresenta l'intervallo in cui cadono la metà delle concentrazioni rilevate, mentre la linea orizzontale nel box rappresenta il valore mediano calcolato e consente un primo confronto tra gli anni. In rosso è inoltre evidenziato il valore limite.

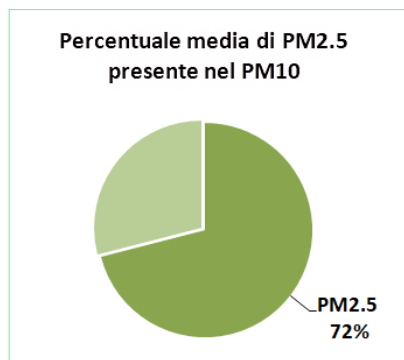
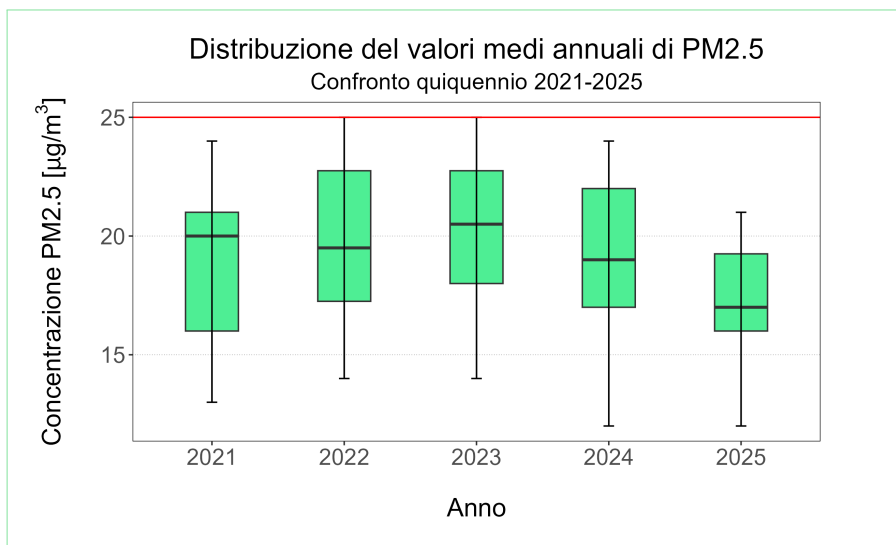


Figura 5



**Figura 6:** Distribuzione delle concentrazioni medie annue di particolato PM2.5. Confronto quinquennio 2021-2025

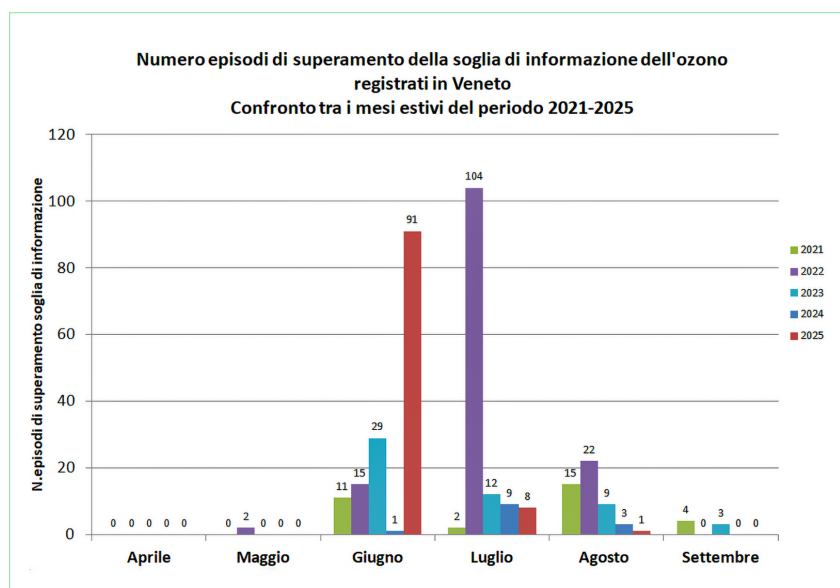


## Ozono (O<sub>3</sub>)

Per l'ozono, tipico inquinante estivo, il D.Lgs.155/2010 fissa una **soglia di informazione a 180 µg/m<sup>3</sup>** e una **soglia di allarme a 240 µg/m<sup>3</sup>**. Nel 2025 la **soglia di allarme non è stata superata in nessuna stazione**, mentre si sono verificati **superamenti della soglia di informazione in 16 stazioni di riferimento su 25**, con un **numero di episodi complessivamente superiore a quello del 2024**.

Il D.Lgs.155/2010 stabilisce per l'ozono anche un valore obiettivo (**120 µg/m<sup>3</sup>**, come massimo giornaliero della media mobile su 8 ore) da **non superare per più di 25 giorni all'anno**; la norma indica anche che **tale soglia deve essere sempre valutata su un triennio**. I dati del triennio 2023-2025 indicano che il valore obiettivo **è rispettato in 5 stazioni di fondo su 25**.

In Figura 7 si riporta il grafico con gli episodi di superamento della soglia di informazione nelle centraline della rete nel quinquennio 2021-2025. Si osserva che nel 2025 oltre il 90% degli episodi totali di superamento della soglia di informazione si è concentrato nel mese di giugno, in particolare nelle settimane centrali del mese, caratterizzate da tempo stabile e temperature ben oltre la media del periodo. Negli altri mesi del 2025 i superamenti della soglia di informazione sono stati invece in linea con quelli registrati negli anni precedenti.



**Figura 7:** Numero di episodi di superamento della soglia di informazione per l'ozono in Veneto per mese. Confronto semestri estivi 2021-2025

**Unità Organizzativa Qualità dell'Aria**

Via Lissa 6

30171 Mestre – Venezia

Italy

E-mail: [drqa@arpa.veneto.it](mailto:drqa@arpa.veneto.it)



## **ARPAV**

Agenzia Regionale  
per la Prevenzione e  
Protezione Ambientale  
del Veneto

Direzione Generale

Via Ospedale Civile, 24

35121 Padova

Italy

tel. +39 049 82 39 360

fax. +39 049 66 09 66

e-mail: [urp@arpa.veneto.it](mailto:urp@arpa.veneto.it)

e-mail certificata: [protocollo@pec.arpav.it](mailto:protocollo@pec.arpav.it)